



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

DETERMINA

Oggetto: Decisione di contrarre – Procedura aperta per l'affidamento della gestione dei servizi museali nell'ambito del progetto di fruizione dell'area archeologica di Stabia

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e *ss.mm.ii.* recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"*;

visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;

vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e *ss.mm.ii.* recante *"Legge di Contabilità e finanza pubblica"*;

vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *ss.mm.ii.* recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

visto il provvedimento prot. 3004 del 17.3.2026 con il quale la dott.ssa Silvia Martina Bertesago è stata nominata RUP della procedura di cui in oggetto e con il quale l'avv. Salvatore Zaza è stato nominato responsabile della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 15 comma 4 d.lgs. 36/2023;

premesso che il RUP, con nota prot. n. 3853-I dell'8.4.2026, ha rappresentato:

- la necessità per il Parco Archeologico di Pompei di individuare un operatore a cui affidare i servizi museali nell'ambito del progetto di fruizione dell'area archeologica di Stabia;
- che con documento acquisito a protocollo con verbale n. 2313 del 3.3.2026 questa Amministrazione ha provveduto alla redazione del documento di valutazione comparativa ex art. 117 d.lgs. 42/2004 all'esito del quale si è ritenuto che la miglior soluzione per la gestione dei servizi in parola sia quella della esternalizzazione mediante affidamento in concessione dei servizi di cui in oggetto;
- che è stato perciò predisposto un piano economico finanziario che dà atto che il valore della concessione, calcolato ai sensi dell'art. 179 d.lgs. 36/2023 è pari ad € 994.720,00;
- Che, sebbene di tratti di valore non superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, è opportuno che il contratto sia stipulato all'esito di una procedura aperta ex art. 71 d.lgs. 36/2023, da espletarsi mediante la Piattaforma telematica Consip in modalità ASP, con criterio di aggiudicazione da individuarsi in quello della offerta economicamente più vantaggiosa;

ritenuta la opportunità, necessità e urgenza di provvedere alla individuazione, mediante procedura aperta, di un operatore economico a cui affidare in concessione la gestione dei servizi museali in oggetto;

ritenuto che per valorizzare al massimo gli aspetti qualitativi e per incentivare eventuali soluzioni innovative/migliorative la procedura debba essere aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

dato atto che la concessione è costituita da un unico lotto in quanto trattasi di una concessione integrata di servizi ai sensi dell'art. 117 del Codice dei beni culturali (d.lgs. n. 42 del 2004). L'integrazione si attua sia sotto il profilo funzionale sia sotto il profilo prestazionale. Si consideri, peraltro, che gran parte dei servizi (con particolare riferimento a quelli di organizzazione di percorsi temporanei speciali e manifestazioni culturali, di organizzazione di iniziative promozionali e di biglietteria) ha ad oggetto prestazioni molto spesso sovrapponibili e che si inseriscono nel medesimo iter organizzativo e prestazionale (avente ad oggetto, fondamentalmente, la organizzazione dei vari servizi museali relativi all'area archeologica di Stabia). Ne consegue la evidente necessità di procedere con un affidamento unico al fine di evitare una inutile e dispendiosa duplicazione, da parte di differenti operatori economici, delle medesime prestazioni, con potenziale diseconomicità per la Stazione appaltante e per il concessionario. La creazione, inoltre, di un'unica piattaforma di vendita costituisce garanzia indispensabile al miglioramento delle condizioni di fruizione, consentendo ai visitatori, con un'unica transazione, di acquistare con un bundle più servizi (guardaroba, biglietti, visite speciali etc.) ed evitare che gli stessi, sulla base del servizio acquistato, debbano rivolgersi a più operatori economici e/o effettuare diverse operazioni di acquisto su diverse piattaforme. L'unicità del lotto è funzionale, infine, alla garanzia del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e alla sostenibilità dell'iniziativa, atteso che alcuni dei servizi (organizzazione di iniziative promozionali, accoglienza e informazioni, controllo accessi) non hanno una remuneratività diretta ma sono remunerati indirettamente mediante gestione degli altri servizi. Si aggiunga, infine, che la via dell'affidamento unico si impone alla luce della attuale indisponibilità di spazi utili a garantire gestioni separate;

visto il documento di valutazione comparativa ex art. 115 d.lgs. 42/2004 prot. n. 2313 del 3.3.2026, e le cui valutazioni si abbiano qui per integralmente ripetute, confermate e ratificate;

viste le riflessioni effettuate ai sensi dell'art. 175 comma 2 d.lgs. 36/2023 all'interno della nota prot. n. 3853-I dell'8.4.2026 e le cui valutazioni si abbiano qui per integralmente ripetute, confermate e ratificate;

dato atto che la procedura, benché rientrante nello schema concessorio, prevede un contributo in conto prezzo a carico del Parco Archeologico di Pompei pari a complessivi €215.040,00 oltre IVA;

viste le bozze del Bando di Gara, del disciplinare di gara, del capitolato tecnico e dei relativi allegati tecnici che contengono la descrizione delle attività di valorizzazione ed i relativi tempi di attuazione, i livelli qualitativi delle attività da assicurare e dei servizi da erogare, nonché le professionalità degli addetti e che, in uno al documento di valutazione comparativa ex art. 115 d.lgs. 42/2004 di cui al documento prot. n. 2313 del 3.3.2026 costituiscono il progetto di gestione delle attività di valorizzazione di cui all'art. 115 comma 4 d.lgs. 42/2004;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 82/26/21_PAP del 27 aprile 2026 con la quale è stato approvato l'aggiornamento della Programmazione triennale Lavori pubblici 2026-2027-2028 in virtù della proposta di avvio della procedura di gara di cui in oggetto;

ritenuta la necessità e opportunità di confermare l'incarico di RUP in capo alla dott.ssa Silvia Martina Bertesago e in capo all'avv. Salvatore Zaza quello di responsabile della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 15 comma 4 d.lgs. 36/2023;

vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 1.2.1.085 del bilancio 2026;

DETERMINA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 L. 241/90;
2. di autorizzare l'indizione di una procedura aperta, ex art. 71 d.lgs. 36/2023, per l'affidamento della gestione dei servizi museali nell'ambito del progetto di fruizione dell'area archeologica di Stabia;
3. di approvare, a tal fine, il bando di gara, il disciplinare di gara e il capitolato tecnico in uno ai relativi allegati tecnici;
4. di stabilire che la durata della concessione sia pari a mesi 36 e di individuare quale criterio di aggiudicazione quello della offerta economicamente più vantaggiosa;
5. di dare atto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 d.lgs. 36/2023 che il CCNL applicabile è il "CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi" (H011);
6. di stabilire che la procedura venga espletata mediante la Piattaforma Consip in modalità ASP;
7. di dare atto che il valore della procedura è pari ad € 994.720,00;
8. di confermare l'incarico di RUP in capo alla dott.ssa Silvia Martina Bertesago e in capo all'avv. Salvatore Zaza quello di responsabile della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 15 comma 4 d.lgs. 36/2023;
9. di dare atto che le spese di cui al presente provvedimento, con particolare riferimento al contributo in conto prezzo a carico del Parco Archeologico di Pompei pari a complessivi €215.040,00 oltre IVA, trovano copertura nel bilancio 2026 capitolo 1.2.1.085

Il RUP
Silvia Martina Bertesago

Il responsabile della procedura di
affidamento
Salvatore Zaza

Visto di regolarità contabile
Olga Nastri

Il Dirigente Amministrativo
Giovanni Luca Orlando